

DALL'ODISSEA A WOOLF

Romanzi e mappe:
i viaggi con Ulisse
e col conte Dracula

◉ TAGLIABUE A PAG. 18 - 19

GITE DA FAVOLA Romanzi come cartine geografiche, dall'Odissea alla Londra di Woolf

IN VIAGGIO CON DRACULA E ULISSE

Le mappe letterarie dei classici

T

» Camilla Tagliabue

utta la letteratura è letteratura di viaggio, laddove il viaggio – diceva quel medico francese – “è interamente immaginario... è un romanzo, nient'altro che una storia fittizia”. Per orientarsi in questi altri meravigliosi mondi basta una minuta cartina, di quelle, incantevoli – si ha paura persino a scartarle per non sguaiarle –, disegnate da **Martin The-lander**, artista e illustratore svedese, ospite del festival **Testo** alla Leopolda di Firenze il 28 febbraio, stesso giorno dell'uscita in libreria delle sue **Mappe letterarie** pregevolmente edito dal **Saggiatore**.

I primi titoli, ma non gli ultimi si spera, sono sei classici iconici: **Odissea** di **Omero** (VIII secolo a. C.); **Orgoglio e pregiudizio** di **Jane Austen** (1813); **Frankenstein** di **Mary Shelley** (1818); **L'isola del tesoro** di **Robert Louis Stevenson** (1883); **Dracula** di **Bram Stoker** (1897); **La signora Dalloway** di **Virginia Woolf** (1925).

Che il viaggio abbia inizio, dunque, a spasso col vampiro e Ulisse, a zonzo tra le vie di una metropoli o nel verde della campagna britannica, solcando gli oceani perigliosi o sulle tracce di pipistrelli spaventosi. Dalla Turchia (Troia) alla Sicilia (Cicli), dall'Etiopia (Lotofagi) alla Campania (Sirene), tale è l'o-

dissea che qualcuno s'è perso, e ha scambiato il Mediterraneo con l'Atlantico, la Spagna col Brasile e la Grecia con la Germania. È l'unico rischio di volare con la fantasia, una compagnia di bandiera per il resto affidabile: “Troverai la rotta di Odisseo quando avrai trovato il ciabattino che ha cucito l'otre di Eolo”, sussurrava il sibillino **Eratostene** nel III secolo a. C. Il pellegrinaggio va anche da un albero, quello maestro dei pirati, all'altro, quello genealogico della famiglia Bennet, le cui figlie sono protagoniste della *fiction* della Austen, una più in fregola dell'altra. “La distanza non conta, se si ha uno scopo”, leggesi una tresca; peccato però che “Londra non offra granché”. Forse a loro che sono giovinette, ma non è così per la *sciura* **Dalloway**, affaccendata e trafelata, su e giù per la città, nelle compere per la sua festa mondana. Seguono incontri strampalati, dal fiorista allo psichiatra.

È la fredda Mitteleuropa, invece, il cuore di due opere nere legate a filo doppio dall'amichettismo intellettuale: per il suo **Dracula** **Stoker** si era ispirato al vampiro **Lord Ruthven**, primattore di una novella di **John Polidori**, medico personale e amico di **Lord Byron**, nonché ospite della sua villa sul Lago di Ginevra insieme con **Percy Bysshe Shelley** e la futura moglie **Mary**, anch'ella tratta dal racconto horror

del dottore, che la influenzò nel parto della più nota “creatura”. *Tout se tient*, i mostri soprattutto.

Ai tempi di **Google maps**, che ci ha sottratto il bello e il comico di maneggiare le cartine stradali, e finiti i lussi del liceo a sfogliare svogliatamente un **Atlante storico**, facciamo ci trascinare dalle **Mappe letterarie** in avventure oniriche e lasciamo le gite reali agli uomini di poca fantasia, quelli per cui il “viaggio è una specie di malattia... la ricerca di questo niente assoluto, di questa piccola vertigine per coglioni”, diceva sempre quel medico francese, **Louis-Ferdinand Céline**. Qui ci sono escursioni pindariche degne di un **Oblomov**, di un “viaggiatore sedentario” come **Luigi Malerba** o **Xavier de Maistre**, capace di un *grand tour* “intorno alla sua camera”. Persino per quel pigrone di **Marcel Proust** leggere è viaggiare, e infatti si schioda raramente dalla sua stanzetta, immersa nei fumi dell'oppio: esce solo per andare all'Hotel Marigny, “luogo di omosessuali influenti”. C'è chi ha fatto, poi, i compiti a casa per lui, ricostruendo minuziosamente le strade di Combray del primo volume di **Alla ricerca del tempo perduto**

(*Dalla parte di Swann*). È quel genio maniacale di **Vladimir Nabokov**,

che se la cava pure con le **Lezioni di letteratura** laggiù in America: “Qualsiasi somaro può assimilare i punti centrali dell'atteggiamento di **Lev Tolstoj** nei confronti dell'adulterio, ma per gustare l'arte di Tolstoj il buon lettore dovrà visualizzare, per esempio, l'assetto interno di una vettura del treno notturno Mosca-San Pietroburgo così com'era cent'anni fa (in **Anna Karenina**, ndr). È qui che i diagrammi sono di grande aiuto. Invece di perpetuare la pretenziosa assurdità dei titoli omerici, cromatici e viscerali dei diversi capitoli, gli insegnanti farebbero meglio a preparare delle cartine di Dublino su cui siano indicati

chiaramente gli itinerari intrecciati di Bloom e di Stephen (nell'**Ulisse** di **James Joyce**, ndr). Senza una percezione visiva del labirinto dei larici in **Mansfield Park** (della Austen, ndr) questo romanzo perde un po' del suo fascino stereografico, e se l'allievo non ricostruisce esattamente nella sua testa la facciata della casa del **dottor Jekyll** il godimento della storia di Stevenson non può essere perfetto”. Detto fatto, il prof. scarabocchia mappe ovunque tra le pagine dei libri che spiega in università: le viuzze londinesi di **Casa desolata** di **Charles Dickens**; la mappa della dimora degli zii in cui cresce **Fanny Price** a **Mansfield Park**; l'appartamento di **Samsa**, Gre-

gor Samsa, incappato nella *Metamorfosi* di Franz Kafka e disegnato da Nabokov nella sua nuova veste d'insetto accanto all'incipit del testo...

Nel vertiginoso gioco tra poesia e geografia, infine, non si può non menzionare Ian McEwan che nei titoli di coda di *Chesil Beach* regala una delle più struggenti definizioni di letteratura, cioè di viaggio: "L'albergo di Edward e Florence, situato a poco più di un miglio a sud di Abbotsbury, nel Dorset, su un'altura erbosa, alle spalle del parcheggio della spiaggia, non esiste".

ATLANTE

In Europa vivono Frankenstein e i vampiri, mentre i pirati cercano tesori

I PRIMI 6 TITOLI IN LIBRERIA DAL 28.02

IN ARRIVO

"Dracula"; "Odissea"; "Frankenstein"; "Orgoglio e pregiudizio"; "La signora Dalloway"; "L'isola del tesoro"



